

CORSO DI CONSERVAZIONE E MANAGEMENT DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

MODULI DIDATTICI

PROCESSI NARRATIVI E LETTERARI NELLA STORIA DEL CINEMA ITALIANO 1 & 2

Corso introduttivo alla storia della cinematografia nazionale dalle origini ai nostri giorni, con un approfondimento delle relazioni dialettiche tra cinema italiano e realtà. Il programma di studio, articolato su base biennale e integrato alla visione di film italiani restaurati, è finalizzato all'acquisizione di competenze relative all'individuazione dei tratti distintivi e degli aspetti specifici del cinema italiano nell'ambito della cinematografia mondiale.

STORIA DEL MOVIMENTO CINETECARIO 1 & 2

Excursus storico-critico (articolato su cadenza biennale) sulle origini e lo sviluppo delle organizzazioni pubbliche e private dedicate alla salvaguardia dell'immagine in movimento, dalla pubblicazione dei primi scritti teorici e giornalistici sulla conservazione del cinema fino all'avvento della tecnologia digitale, con particolare riguardo alla formazione e ai primi decenni di attività della Fédération Internationale des Archives du Film (FIAF) e al fenomeno del collezionismo privato. Il secondo anno del programma di studio prevede un'analisi comparativa dell'evoluzione nelle politiche di acquisizione, restauro e presentazione del patrimonio cinematografico nel ventunesimo secolo. Il confronto fra le politiche di salvaguardia del patrimonio audiovisivo nei diversi continenti è sviluppato attraverso lo studio dei programmi di conservazione, restauro, e accesso alle collezioni, mettendo a confronto il contesto pubblico (cineteche governative), privato (istituzioni museali) e commerciale.

SOCIOLOGIA DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO 1 & 2

Studio della gestione e dell'amministrazione delle collezioni audiovisive. Definizione degli statuti delle cineteche e analisi degli obiettivi istituzionali nel contesto pubblico e privato. Il corso, a cadenza biennale, affronta nel dettaglio le tipologie cinetecarie più comuni attraverso un'analisi approfondita di strutture decisionali, bilanci economici, gli obiettivi strategici, relazioni con le persone e gli enti finanziatori e assetti organizzativi interni, con particolare riferimento al contesto italiano, europeo e nordamericano. Questo corso include un workshop pratico.

STORIA E TEORIA DEL CINEMA MONDIALE 1 & 2

Panoramica storico-critica sull'evoluzione tecnologica, economica e creativa nel cinema internazionale, dalle origini al tempo presente, con approfondimenti teorici inerenti alle teorie del cinema e con

particolare riferimento all'estetica e all'ontologia del film. Il programma di studio, a cadenza biennale, intende fornire gli strumenti e i metodi necessari ad analizzare e comprendere il film come opera d'arte, partendo da una collocazione del cinema nel sistema delle forme di espressione audiovisiva per procedere verso un'indagine diacronica del suo sviluppo come pratica culturale che ha definito il ventesimo secolo.

LETTERATURA TECNICA IN LINGUA INGLESE

Corso di specializzazione in lingua inglese, condotto attraverso lo studio, la discussione e il commento a testi sull'arte, la storia, la scienza e la tecnica del restauro audiovisivo e della sua gestione in ambito istituzionale. Il programma prevede la lettura di libri e articoli sulla conservazione del cinema e dei beni culturali, la loro discussione individuale e in gruppo, e la redazione e traduzione (dall'italiano in inglese e viceversa) di rapporti tecnici, programmatici e di interesse culturale.

TEORIA E TECNICA DELLA PROIEZIONE AUDIOVISIVA

Il corso ha la finalità di fornire le basi concettuali ed empiriche della proiezione cinematografica, partendo dalla storia tecnica dell'immagine in movimento per arrivare ai moderni formati e alle tecniche di proiezione. Il programma di studio ha inoltre lo scopo di offrire gli strumenti necessari a effettuare la proiezione di materiali archivistici e museali, mediante approfondimenti teorici (identificazione e analisi di supporti e formati) e la pratica di proiezione di materiale filmico e digitale, dalle pellicole a 35mm, 16mm, 8mm e Super8mm al DCP e alle piattaforme digitali di accesso al patrimonio audiovisivo. Questo corso include un workshop pratico.

ISPEZIONE E IDENTIFICAZIONE DEI MATERIALI AUDIOVISIVI 1 & 2

Programma di studio propedeutico al lavoro di autenticazione, analisi materiale, valutazione archivistica e ripristino di reperti audiovisivi, da effettuare attraverso un lavoro condotto su elementi fotochimici (pellicole positive e negative in tutti i formati), elettronici (nastri e videocassette su supporto analogico) e digitali. Il corso, a cadenza biennale, prevede il confronto diretto con oggetti o collezioni di interesse museale in vista di un loro eventuale restauro o duplicazione a fini di salvaguardia e accesso al pubblico. Questo corso include un workshop pratico.

TEORIA E METODOLOGIA DEL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

Il corso ha la finalità di presentare, discutere e applicare i concetti fondamentali delle attività legate alla salvaguardia del patrimonio audiovisivo. I criteri ispiratori e le pratiche adottate nel restauro di materiali filmici, nonché le possibilità e i limiti delle tecniche di laboratorio più comunemente utilizzate, sono oggetto di confronto con gli scritti di eminenti critici e storici dell'arte, con particolare attenzione alla teoria del restauro di Cesare Brandi. Il programma di studio prevede l'analisi di restauri fotochimici, digitali, ibridi e della cornice teorica entro la quale tali progetti sono stati realizzati. Questo corso include un workshop pratico.

STORIA E PRESERVAZIONE DELLE REGISTRAZIONI SONORE 1 & 2

Introduzione alla teoria e alla tecnica delle riproduzioni sonore dell'immagine in movimento. La prima parte del corso, a cadenza biennale, offre una rassegna storica dei principali sistemi di riproduzione del suono legati all'immagine filmica, dalla musica eseguita dal vivo durante il periodo muto ai primi tentativi di sincronizzazione fra pellicola e riproduzione fonografica. Il secondo anno del corso è dedicato alle tecniche di restauro della colonna sonora; all'identificazione e all'analisi delle colonne sonore magnetiche e digitali; e alle pratiche di ricostruzione, rimasterizzazione e restauro del segnale sonoro sui supporti non-fotochimici in vista della loro salvaguardia in un contesto cinetecario, con possibilità di esercitazioni pratiche su materiali provenienti da collezioni pubbliche o private. Questo corso include un workshop pratico.

CONSERVAZIONE DEI SUPPORTI ELETTRONICI E DIGITALI

Identificazione, analisi materiale e procedure di salvaguardia di reperti audiovisivi su supporti elettronici e digitali. Il programma di studio prevede l'esame delle caratteristiche fisiche e tecniche di oggetti o collezioni su nastro magnetico, con particolare attenzione nei riguardi della storia dei formati elettronici professionali e di consumo dalla metà del ventesimo secolo all'avvento del digitale, della loro conservazione, e dei requisiti necessari alla loro eventuale duplicazione su altri supporti. La seconda parte del corso è incentrata sulle tecniche e le modalità di migrazione periodica dell'immagine digitale su diverse piattaforme a scopo archivistico e di accesso. Questo corso include un workshop pratico.

CONSERVAZIONE DELLE OPERE D'ARTE

L'itinerario formativo del corso prevede una serie di attività scientifiche e didattiche dedicate allo studio, all'inquadramento storico, alla costituzione della materia e alla diagnosi dello stato di conservazione di oggetti archivistici e museali, mirate alla predisposizione ed esecuzione di un corretto progetto di restauro, ovvero di controllo e prevenzione dei processi di degrado fisico dei reperti. Il percorso didattico prevede attività di ricerca, documentazione, e lavori autonomi o di gruppo.

LABORATORIO DI GESTIONE CINETECARIA

Nel corso del primo anno accademico gli studenti sono coinvolti nella creazione di un'immaginaria cineteca, lavorando individualmente e in gruppo con l'obiettivo di definire lo statuto e il *mission statement* dell'organizzazione; le sue politiche di acquisizione, preservazione ed esibizione dei materiali; la sua struttura economica; l'organizzazione del lavoro e la definizione degli obiettivi strategici dell'istituzione. Il progetto è saldamente inserito nel contesto della realtà culturale del territorio e si avvale della collaborazione della Cineteca Nazionale, con possibilità di utilizzo di oggetti provenienti dalla sua collezione.

INTRODUZIONE ALLA PRESERVAZIONE AUDIOVISIVA

Esame comparativo di materiali audiovisivi di cineteca, disponibili su supporti fotochimici e digitali. Durante il programma di studi gli studenti mettono a confronto, analizzano e discutono a) diversi

esemplari della stessa opera; b) nuove duplicazioni o versioni restaurate di opere già disponibili al pubblico in altra forma; c) metodologie e pratiche di duplicazione, ricostruzione e simulazione di immagini in movimento danneggiate dal tempo, dall'incuria o dalla deliberata alterazione del reperto. Il corso prevede la creazione o simulazione di progetti di restauro e la redazione di un rapporto di analisi dei lavori realizzati.

TEORIA E PRATICA DEL LABORATORIO FOTOCHIMICO

Le basi concettuali ed empiriche del lavoro di duplicazione, sviluppo e stampa della pellicola cinematografica sono l'oggetto di uno studio sistematico, organizzato al fine di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie a seguire l'opera dei laboratori analogici. Il programma del corso prevede l'analisi di *case studies* a livello internazionale. Questo corso include un workshop pratico.

TEORIA E PRATICA DELLA DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione dei materiali filmici è una componente fondamentale della preparazione che il corso di studio intende fornire agli studenti. Il programma di studio prevede un'analisi approfondita della teoria dell'immagine e della riproduzione digitale, le sue componenti e le sue tipologie. Al centro del corso è l'analisi delle pratiche di digitalizzazione delle immagini fisse e soprattutto di quelle in movimento, con particolare riguardo alla riproduzione dei reperti fotochimici. Un analogo percorso didattico viene seguito a proposito della trascrizione e ripristino digitale del segnale sonoro applicato alle immagini in movimento. Questo corso include un workshop pratico.

CONSERVAZIONE DEI SUPPORTI FILMICI

Analisi dei parametri chimici, fisici e ambientali riguardanti la permanenza sul lungo periodo dei materiali audiovisivi su supporto fotochimico. Il programma del corso si articola in due parti: a) introduzione allo studio delle variabili che influenzano il progressivo degrado dei reperti filmici; b) architettura e ingegneria dei centri di conservazione della pellicola cinematografica. La seconda parte del corso prevede il raffronto dettagliato fra due o più centri di conservazione di supporti filmici in nitrato di cellulosa, acetato, e poliestere. Questo corso include un workshop pratico.

MUSEOLOGIA CINETECARIA: MATERIALI NON FILMICI

Per "collezioni non-filmiche" si intendono tutti gli oggetti di interesse archivistico e museale pertinenti alla realizzazione (ad esempio sceneggiature originali, scenografie, costumi, macchine da presa e altri apparati ottici), alla diffusione (proiettori e altri apparati di visione) e alla promozione (foto di scena, posters, pressbooks e altri materiali pubblicitari) delle opere cinematografiche e audiovisive. Il corso ha l'obiettivo di definire le procedure e i protocolli di acquisizione, catalogazione, conservazione e restauro di questi reperti, con particolare attenzione ai reperti fotografici, cartacei, e ai macchinari. Questo corso include un workshop pratico.

CATALOGAZIONE DEI REPERTI AUDIOVISIVI

Introduzione alle metodologie e alle pratiche di raccolta, valutazione e organizzazione sistematica delle informazioni riguardanti le collezioni audiovisive. Il piano didattico del corso prevede un addestramento all'analisi dei dati tecnici e filmografici desunti dai reperti, e alla gestione dei metadata su piattaforme digitali. Il programma si svolge in parallelo al corso biennale di ispezione e identificazione dei materiali audiovisivi, e ha come punto di riferimento i protocolli di catalogazione adottati dalla Fédération Internationale des Archives du Film (FIAF). Questo corso include un workshop pratico.

PROGRAMMAZIONE E ACCESSO AL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Metodi, tecniche e pratiche della presentazione di opere cinematografiche in un contesto culturale. Le principali aree di ricerca nel corso sono le seguenti: a) l'esibizione delle collezioni su base permanente all'interno di un'istituzione archivistica e museale; b) l'allestimento di programmi specializzati nel contesto di festival, rassegne e conferenze; c) la consultazione individuale dei reperti a scopo di studio; d) la diffusione del patrimonio audiovisivo con l'ausilio delle piattaforme digitali. Questo corso include un workshop pratico.

STORIA E TECNICA DEL COLORE NEI REPERTI AUDIOVISIVI

Il seminario è dedicato allo studio approfondito della componente cromatica nelle tecnologie di creazione e riproduzione delle immagini in movimento. Il piano di lavoro comprende un esame cronologico dei sistemi di colore additivo e sottrattivo utilizzati nella produzione cinematografica, dal periodo muto al cinema moderno e alla sua incarnazione digitale. Le sessioni prevedono l'analisi di specifici esempi di conservazione, riproduzione e restauro del colore, con particolare riferimento ai metodi archivistici, museali e di laboratorio adottati nei casi presi in considerazione. Questo corso include un workshop pratico.

LEGISLAZIONE DELL'AUDIOVISIVO

Studio comparativo degli apparati normativi e legislativi legati alla creazione, acquisizione, conservazione ed esibizione del patrimonio audiovisivo. La prima parte del corso percorre la storia del diritto d'autore in campo cinematografico nei principali paesi produttori; a questa segue un'analisi delle leggi sul *copyright* in ambito nazionale e internazionale, con particolare riferimento ai diritti e doveri delle cineteche in materia di salvaguardia del patrimonio audiovisivo, nel rispetto dei diritti legali e morali dei creatori delle immagini in movimento.

SOCIOLOGIA E PROJECT MANAGEMENT DEI PROCESSI CINETECARI

Corso di specializzazione nella gestione tecnica, economica e manageriale relativa a progetti di salvaguardia e valorizzazione culturale del patrimonio audiovisivo. Il programma di studio percorre l'intero processo decisionale di un progetto di acquisizione, conservazione, restauro, presentazione o accesso alle collezioni di un museo o archivio audiovisivo, con particolare riguardo alla gestione del

budget, del personale e dei rapporti con le persone e gli enti finanziatori dell'istituzione cinetecaria. Questo corso include un workshop pratico.

ARCHIVIAZIONE DIGITALE

Per ogni progetto di preservazione audiovisivo è fondamentale conoscere gli strumenti digitali a disposizione ma anche l'interazione tra le varie macchine e software. Questo corso vuole coprire la gamma di possibilità digitali a disposizione oltre a studiare gli standard internazionali (FIAF, FIAT/IFTA, AMIA etc.) di archiviazione digitale nella loro applicazione in progetti nazionali e transnazionali. Questo corso include un workshop pratico.

WORKFLOW DELLA PRESERVAZIONE AUDIOVISIVA

La base tecnica di ogni progetto di restauro filmico è la definizione di un percorso operativo (detto anche *workflow*) coerente al progetto affrontato di volta in volta in un contesto museale o archivistico. Il programma di lavoro prevede la valutazione e applicazione delle componenti nelle principali tipologie di *workflow* (fotochimico, digitale e ibrido). Il corso pone particolare accento sulle molteplici traiettorie di lavoro, a seconda delle specifiche necessità dei materiali utilizzati e del progetto di restauro preso nel suo complesso. Questo corso include un workshop pratico.

CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO AUDIOVISIVO

In vista dell'esercitazione finale su un progetto di conservazione o restauro del patrimonio cinematografico, gli studenti intraprendono lo studio dettagliato di uno o più esempi di conservazione dell'immagine in movimento, tratti da materiali già disponibili al pubblico, allo scopo di analizzarli sotto il profilo curatoriale attraverso un rapporto scritto in cui si discutono i punti di forza e gli aspetti problematici delle opere sotto esame. La relazione è quindi messa in rapporto alla letteratura critica esistente sullo stesso argomento. Questo corso include un workshop pratico.

PRATICHE DI CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI FILMICHE

L'attività quotidiana in una cineteca comprende, fra le altre cose, un confronto diretto con collezioni di materiali filmici, extra-filmici, elettronici o digitali recentemente acquisiti dall'istituzione. L'obiettivo del corso, sviluppato attraverso l'esame diretto di uno o più gruppi di reperti, è di descrivere e spiegare le più comuni strategie messe in atto al fine di stabilire un controllo intellettuale preliminare dei nuovi elementi, in vista di futuri progetti di conservazione, restauro e accesso. Questo corso include un workshop pratico.

ACCESSO DIGITALE AL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Il corso è dedicato all'analisi dei metodi, delle tecniche e delle strategie culturali alla base della presentazione del patrimonio audiovisivo su piattaforme Internet per la fruizione individuale a scopi di studio, ricerca, e ricreativi. Il programma è articolato attraverso l'analisi delle principali piattaforme web

di accesso alla storia del cinema, discusse in rapporto al loro apparato critico, agli strumenti offerti per contestualizzare le opere presentate, e alla deontologia del restauro inteso come veicolo di diffusione dell'arte cinematografica. Questo corso include un workshop pratico.

LABORATORIO DI SALVAGUARDIA DELL'IMMAGINE IN MOVIMENTO

L'organizzazione e realizzazione di un progetto di restauro audiovisivo richiedono una combinazione di competenze specifiche. Il corso, sviluppato in forma di laboratorio, esamina ciascuna di componenti nella sua applicazione a esempi di salvaguardia del patrimonio audiovisivo. Si valuteranno in particolare le differenti soluzioni adottate in rapporto alle caratteristiche della pellicola (colore, suono, formato, supporto) e al tipo di progetto (lungometraggio, cortometraggio, o un'intera collezione), innestandosi sulle pratiche di preservazione utilizzate nel lavoro museale e archivistico.

PROVA FINALE: ESERCITAZIONE DI CONSERVAZIONE AUDIOVISIVA

La prova finale del corso consiste in un'esercitazione teorico-pratica sulla salvaguardia del patrimonio audiovisivo. Essa consiste nell'esecuzione di un progetto dedicato a uno dei seguenti campi di attività: a) restauro analogico e/o digitale di un breve filmato d'archivio in vista della sua esibizione al pubblico; b) gestione completa di una collezione di reperti audiovisivi d'archivio, dal processo di acquisizione all'identificazione, analisi, ripristino dei materiali e loro catalogazione in un contesto cinetecario; c) elaborazione di una o più tecniche o procedure di salvaguardia dei reperti audiovisivi mediante nuove tecnologie, procedure di conservazione o protocolli di restauro fotochimico e/o digitale, e loro presentazione in ambito culturale.